Piccoli Marco Polo crescono
Tra meraviglia e didattica: l'esperienza di scambio con scuole cinesi

(Presentazione di Carlo Testi, Dirigente scolastico dell'IC "Gandhi")

L'IC "Gandhi" è situato alla periferia nord di Firenze dove è molto forte la presenza di famiglie immigrate. Il 40% degli alunni è di origine non italiana, la maggior parte è di origine cinese, gli altri provengono dall'Europa dell'Est e dal Nord Africa. Il 7% degli alunni appartiene al gruppo rom. Nel 2006 è stato siglato un accordo con due scuole dello Zhe Jiang, regione della Cina da cui proviene la quasi totalità delle famiglie cinesi. Più precisamente con una scuola di Hang Zhou e una di Wen Zhou.
Questo accordo è stato possibile grazie all'interessamento fattivo della Scuola di Cinese di Firenze, ospitata il pomeriggio nei locali dell'Istituto e con cui sono attive varie forme di collaborazione, e il COSPE anche attraverso un progetto che riceve un piccolo contributo della Regione Toscana per gli scambi.
Successivamente, ad anni alterni, gruppi di alunni e docenti (massimo dieci alunni di età compresa tra i 10 e i 13 anni con 4 docenti) dell'Istituto comprensivo e gruppi delle scuole cinesi hanno effettuato settimane di scambio. Normalmente gli alunni vengono ospitati in famiglie.
Recentemente l'Istituto, d'accordo con i due partner nell'organizzazione, si è messo in rete con altri due istituti comprensivi limitrofi con l'obiettivo di ampliare la collaborazione e gli scambi.

Scambio all'interno di una attenzione costante alla multiculturalità
Per l'IC "Gandhi", lo scambio non è solo un'occasione, seppure importante, per far fare esperienza di situazioni culturali e materiali in gran parte diverse, ma accresce la sua efficacia con ricaduta su tutto il contesto scolastico ed extrascolastico in quanto avviene all'interno di una serie di azioni che fanno parte integrante del Piano dell'offerta formativa e che di seguito vengono illustrate brevemente.

Prima di tutto, si inserisce nel quadro di sviluppo delle "abilità per la vita" che costituiscono lo sfondo integratore dell'insegnamento, disciplinare e non, di tutto l'Istituto sostenuto attraverso costanti percorsi di ricerca-azione.
All'interno dell'attenzione allo sviluppo delle abilità per la vita, un filone importante è quello dell'**intercultura.** Considerando però che il tema è ampio, molto complesso e difficile da gestire e da controllare su tutto l'Istituto, si è a suo tempo concordato che ogni docente, si attivi autonomamente per quanto possibile in rapporto alle diverse articolazioni del tema, e che comunque apra almeno una **"finestra interculturale "**nel corso dell'anno scolastico nelle classi in cui insegna che viene resa pubblica tra i docenti e/o sul sito della scuola.
Per finestra interculturale intendiamo un contenuto di **apprendimento disciplinare** di, o relativo a, culture diverse, insegnato con pari dignità rispetto a contenuti "tradizionali" della scuola italiana. L'apertura di finestre interculturali si inserisce altresì in un contesto scolastico dove la pluralità di lingue e culture è considerata "normale".
Inoltre la scuola collabora costantemente con il Centro Gandhi, uno dei centri di alfabetizzazione del Comune di Firenze, non solo riguardo all'insegnamento dell'italiano

L2, ma anche per il supporto di conoscenza di culture specifiche, servizi di interpretariato e di mediazione culturale. Tramite lo stesso centro viene organizzato ogni anno un corso di cinese di primo e secondo livello per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.
L'Istituto è attento a cogliere tutte le occasioni per sviluppare contatti e collaborazioni con scuole di altri paesi tramite la partecipazione a progetti Comenius di partenariato europeo che coinvolgono in forme diverse tutte le classi e attraverso attività di e-twinning che ne coinvolgono solo alcune.
Si sta sviluppando un'attenzione specifica a facilitare un approccio plurilinguistico a partire dagli alunni delle prime classi della primaria con la partecipazione al progetto LSCPI (Lingue di scolarizzazione e curricolo plurilingue e interculturale) promosso dalla Direzione Generale del Personale Scolastico del MIUR.
Ogni anno ha luogo la settimana "Io insegno, tu insegni" che è basata sull'idea che, in particolare in quel periodo, chi vuole (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici) può insegnare agli altri qualcosa che sa fare bene. Capita spesso che genitori di alunni di origine non italiana o gli stessi alunni diventino insegnanti, almeno per una volta, e che questo serva a far emergere positività e potenzialità che altrimenti resterebbero nascoste.

Lo scambio

Come già detto, lo scambio, che ha la durata di circa una settimana, viene preparato, tramite la Scuola di Cinese di Firenze e il COSPE che tengono i rapporti diretti con le scuole partner cinesi, in incontri con il dirigente, i docenti, i genitori e gli alunni direttamente coinvolti.
Fin dal primo scambio, i primi a muoversi nell'anno scolastico sono stati i componenti della delegazione cinese. Questo ha permesso e permette tuttora agli alunni dell'IC Gandhi e ai docenti di fare una prima conoscenza con le persone che un gruppo di loro incontrerà di nuovo quando andrà in Cina. La presenza del gruppo di ospiti coinvolge molte classi con attività specifiche (lezioni, laboratori, spettacoli, incontri in orario extrascolastico) e anche gruppi di genitori, in particolare quelli che ospitano gli alunni cinesi.
Nello stesso anno scolastico, a primavera, parte la delegazione degli alunni e dei docenti del "Gandhi". In ogni gruppo è sempre stato presente almeno un alunno cinese bilingue.
La prima tappa è tradizionalmente alla scuola Wen Lan di Hang Zhou, una delle antiche capitali della Cina citata da Marco Polo nel Milione. La seconda è a Wen Zhou alla Scuola delle arti, i cui alunni imparano a suonare strumenti musicali, danza e recitazione.
L'impatto emotivo, materiale, culturale e relazionale del viaggio è notevole sia per gli alunni che per i docenti i quali, al ritorno, hanno modo di riportare e condividere con altri in varie occasioni più o meno strutturate, a scuola e fuori, il loro vissuto e le loro esperienze.
Concludiamo con un piccolo esempio della pluralità di modi di vivere l'esperienza tratto dai diari di bordo degli alunni.

DIARIO DI BORDO

VIAGGIO IN CINA 2012

Un fine settimana all'arrivo

Il viaggio è stato molto lungo, ma è andato tutto bene. Siamo arrivati a Francoforte e abbiamo aspettato quattro ore il volo per Shanghai. Nell'attesa abbiamo mangiato un fantastico hot-dog. Il volo per Shanghai è durato circa dieci ore e abbiamo dormito più o meno tutti. Solo due di noi hanno vomitato un po' all'arrivo.

Hang Zhou, 2012/04/20

Appena arrivati alla bellissima scuola di Hang Zhou, siamo scesi, ci hanno fatto una foto con il cartellone luminoso con scritto：'Warmly welcome to the delegation from Istituto Comprensivo Gandhi'

Subito dopo tutti i ragazzi e le ragazze sono andati con le loro famiglie di adozione.
Ecco i loro racconti:

Johnson - Ho conosciuto la mia famiglia composta da: la mamma, il babbo, Pan Qi, un ragazzo di quattordici anni, molto simpatico e calmo. Siamo saliti in macchina e siamo andati a casa loro. L'abitazione era formata da salotto, bagno e tre camere e situata al sesto piano di un bellissimo palazzo. Abbiamo cenato a casa, poi mi hanno dato un libro con immagini, che ho letto mentre Pan Qi faceva i compiti. In famiglia parlavamo sempre in cinese. Ci siamo svegliati presto per andare a un lago con i ponti antichi. Abbiamo pranzato in un ristorante all'aperto dove il cibo era molto buono. Quando siamo ritornati a casa abbiamo giocato al computer e con l'I-pad. Verso le tre del pomeriggio Pan Qi è andato a un corso di storia. Quando è ritornato siamo andati a cena in un ristorante vicino al lago. È stata un'esperienza importante e molto divertente.

Lapo - Ho conosciuto la mamma, il padre e il figlio, Harry che era altissimo e silenzioso. Siamo andati a casa loro, era al settimo piano, molto grande e ben arredata. Quando siamo arrivati siamo subito andati a giocare a basket, in un campo lontano da casa. Abbiamo cenato, ma io non ho mangiato niente e sono andato a letto a stomaco vuoto. La mattina non ho fatto colazione, ma ho mangiato due nutelline che mi ero portato. Abbiamo noleggiato una bicicletta e siamo andati al lago a pescare. Ho fatto una impennata lunghissima e Harry mi diceva 'no, no'. Non abbiamo pescato nessun pesce. La sera a

cena ho mangiato qualche biscotto dei miei e sono andato a letto. Di notte ho avuto difficoltà ad addormentarmi, perché avevo nostalgia dei miei amici e ho telefonato al babbo. A colazione mi hanno portato un panino di Mc Donald's e così ho mangiato. È stata un'esperienza ganza.

Viola - Ho conosciuto la mamma e Ellas, la ragazza che mi ha ospitato. Venerdì sera mi ha portato a mangiare in un ristorante molto buono: ho mangiato quasi tutto e con le bacchette! Ho dormito abbastanza bene. La mattina ho accompagnato Ellas dal dentista. Dopo siamo andati al cinema e abbiamo visto il Titanic in 3 D! Dopo pranzo siamo andati a comprare due case bellissime: cioè, le hanno comprate loro, ma sembrava che fossero anche un po' mie. Erano due case a quattro piani, con un numero di stanze imprecisato e tanti bagni, con idromassaggio! Siamo andati a un parco con qualche laghetto e gente che suonava. Verso le sei abbiamo cenato con la pizza! La notte, verso le undici, mi sono svegliata e non riuscivo a riaddormentarmi perchè mi sentivo sola. E' stata un'esperienza molto interessante.

Sara - Ho conosciuto la famiglia che mi ha ospitata, che era composta da Coco, una ragazza di quattordici anni, la mamma, il babbo e la nonna. La loro casa è molto bella ed accogliente. Venerdì sera Coco mi ha portata ad un centro commerciale dove abbiamo mangiato la pizza in un ristorante insieme a una sua amica. Dopo siamo andate a casa, mi sono fatta una doccia e sono andata a letto; non sono riuscita a dormire perché mi mancavano i miei genitori, poi li ho chiamati e mi sono tranquillizzata. La mattina mi sono svegliata alle otto e ho fatto colazione con pane e yogurt. Subito dopo sono andata insieme alla famiglia a visitare la parte vecchia della città. È stato molto divertente. Siamo andati con Dario e la sua famiglia a [?] e abbiamo visto uno spettacolo molto bello. La notte ho letto un libro e ho dormito tranquillamente.

Jack - Ho conosciuto il padre e la madre e il cugino del ragazzo che mi ha ospitato. Con loro parlavo in cinese e in inglese. Abbiamo mangiato tutti i giorni al ristorante. Ogni giorno ho incontrato Elisa, perché le nostre famiglie si conoscevano. Siamo andati al Museo della scienza di Hang Zhou e siamo andati a vedere lo stesso spettacolo che hanno visto Sara e Dario, su alcune antiche storie di Hang Zhou. Siamo andati ad una pista di go-kart e l'ultimo giorno abbiamo visitato la città in bicicletta. È stata un'esperienza interessante, perché il ragazzo mi ha spiegato tutto sulla città.

Tommaso - La famiglia che mi ha ospitato era composta da: babbo mamma e Foul. Il primo giorno abbiamo fatto una cena abbondante e ho mangiato abbastanza. La notte ho dormito, in un gran letto matrimoniale, ma ci ho messo un po' ad addormentarmi perché

sentivo nostalgia della mia famiglia. Il secondo giorno mi hanno portato a visitare un’antica città lungo il fiume e abbiamo pranzato lì. Ho mangiato le polpette di carne ma ad un certo punto mi sono sentito male. Per un po’ di tempo sono stato nella loro casa, poi siamo andati in una pizzeria. Ho continuato a sentire nostalgia della mia famiglia e mi sentivo solo. Allora ho chiesto di tornare in foresteria. Non so se è stata la scelta giusta, ma dopo mi sono sentito meglio. La domenica mattina siamo andati, con gli insegnanti, a vedere il tempio del Buddha sorridente.

Giovanni - La famiglia è composta da quattro persone: babbo, mamma, Hang e il suo fratellino. Appena arrivato in casa della famiglia, sono andato a dormire. La mattina dopo siamo andati a visitare una città acquatica, dove c'era un bellissimo porto. Dopo sono andata a pranzo dai vicini, che sono italiani. Lì abbiamo mangiato la pizza che avevano fatto loro a mano. La sera abbiamo mangiato da Mc Donald's; infine siamo andati al compleanno di una bambina di pochi mesi, figlia di amici della famiglia. Per festeggiarla i suoi genitori hanno affittato un albergo intero e hanno fatto una festa grandissima, con mago e concerto. Io ho chiesto di tornare a scuola perché ero curioso di vederla. Potevo stare ancora con la famiglia, perché mi hanno trattato un po' bene e mi hanno trovato un traduttore nella famiglia accanto, che era italiana.

Dario - La mia famiglia mi lasciava dormire la mattina fino a tardi. Il pomeriggio del primo giorno sono andato a visitare Hang Zhou. Sono rimasto molto colpito dai regali che mi hanno fatto. Una volta tornati a casa siamo andati in un ristorante italiano. Ero molto contento, anche se era molto faticoso parlare sempre in inglese. Il pomeriggio sono andato con Sara a visitare un piccolo villaggio, dove abbiamo assistito ad uno spettacolo intitolato “The legend of Romans”. E' stata un'esperienza molto bella.

P.S. tutte le sere ho sentito i miei genitori.

Margherita - Io sono andata con Mandy a casa sua. Ero molto felice e molto stanca. Abbiamo preso la macchina e siamo andati al ristorante cinese a mangiare. Ero un po' sorpresa per l'orario della cena, i genitori hanno scelto il menù ed io ho assaggiato tutto, anche se qualcosa non mi piaceva. Dopo siamo arrivati a casa loro e... sorpresa: un mega appartamento al 17° piano. Mi hanno fatto vedere la mia camera e poi siamo andati a letto. La mattina dopo, abbiamo fatto colazione con pesce fritto e latte, io ha mangiato anche se per me era strano. Nel pomeriggio siamo andati al lago e ho fatto tante foto; con noi c'era un'amica della mamma di Mandy che ci ha affittato le biciclette .Ero molto felice anche se per comunicare ho avuto delle difficoltà. Per cena (molto presto) siamo andati al ristorante e abbiamo mangiato veloce per andare a vedere uno spettacolo sul lago:

c'erano molti giochi di colore ed è stato molto bello! Quando lo spettacolo è finito siamo andati a fare un giro per i negozi e mi hanno acquistato dei souvenir per regalare ai miei familiari. La notte mi veniva un po' di nostalgia di casa...sigh…sigh. La mattina dopo la mamma di Mandy mi ha portato ad un grande supermercato sotterraneo e mi ha comprato altri regali: ero molto felice e contenta. Dopo aver pranzato siamo arrivati alla scuola e... finalmente ho rivisto i miei amici e ho iniziato a riparlare in italiano.
Elisa - Sono andata con Vivian a casa loro. Abbiamo posato le valigie e mi hanno fatto vedere la mia camera. Poi siamo andati a mangiare ad un ristorante cinese, ma io ho mangiato poco, e mi hanno pure portato le posate. Dopo siamo andati a vedere uno spettacolo sulla leggenda del lago: era molto danzato ed è stato molto divertente. Quando siamo tornati a casa mi sono addormentata molto tardi ed ho avuto bisogno di sentire la voce rassicurante della mia mamma. La mattina mi sono svegliata presto ed ho bevuto il latte, dopo aver finito siamo andate ad un parco con una amica di Vivian. Infine siamo arrivati ad un mercato e mi hanno acquistato i souvenir da regalare alla mia famiglia. All'ora di pranzo siamo andati a mangiare ad un pub e ho mangiato solo patatine fritte. Nel pomeriggio siamo andati a visitare un Museo e mi sono incontrata con il mio compagno di scuola Jack. A cena siamo andati da Mc Donald e finalmente ho mangiato. Stanchi, siamo tornati a casa, ma la notte ho dormito poco. La mattina mi ha svegliato la mamma di Vivian, ma mi mancava troppo la mia mamma e le ho ritelefonato, anche se lì erano le 5 di mattina... Abbiamo pranzato ad un ristorante con Jack e poi siamo arrivati a scuola dove ho potuto riabbracciare le mie amiche.

Dopo pranzo ci siamo ritrovati tutti: ragazzi, insegnanti, Serena e Liu, un professore che ci accompagna dappertutto. Siamo andati a visitare un museo particolare: il Museo di coltelli, spade, forbici e ventagli. La sera abbiamo cenato con il Preside della scuola e abbiamo mangiato tante cose buone. Poi abbiamo scritto il diario di bordo e alcuni hanno parlato con i genitori via skype. Ora andiamo a dormire, perché domattina c'è la cerimonia ufficiale con l'alzabandiera.
Hang Zhou, 2012/04/22
Dalla Cina con affetto
I ragazzi e gli insegnanti